

Gianluca Arena, figlio di Bruno: “Mi ha insegnato tanto, mi mancherà”

Pubblicato: Mercoledì 28 Settembre 2022



«Ha combattuto mille battaglie e le ha affrontate tutte fino all'ultimo come un vero guerriero, ieri sera se n'è andato in punta di piedi». **Gianluca Arena**, 31 anni, vuole ricordare il padre Bruno, il cabarettista che tutti conoscevano tramite la Tv, ma soprattutto la persona.

Sono momenti difficili dove le lacrime prendono il sopravvento sulle parole e i ricordi si rincorrono. «Voglio ricordarlo e ringraziare tutte le persone che in queste ore ci stanno dimostrando tanto affetto. Mio padre era un comico, ma **mi spiace per coloro che non hanno potuto conoscere la persona**. Tutti coloro che lo conoscevano lo sanno, sorrideva sempre, anche all'Esselunga, quando andava a fare la spesa».

Gianluca parla poi del rapporto tra padre e figlio: «Credo che la gente immagini che entrava in casa e mi faceva una delle sue battute, ma non era così. Alla fine era un papà e il nostro era un classico rapporto padre e figlio, di quando sei un adolescente e pensi di poter fare quello che vuoi. In più, io ho iniziato a fare cabaret senza dirgli nulla, volevo arrivare a dei risultati da solo». E aggiunge un aneddoto: «Ma alla fine di uno spettacolo, andato bene, lo vidi in fondo alla sala, cappellino in testa e occhiali da sole, la sua divisa. Era evidentemente aveva scoperto che quella sera sarei andato in scena. Ricordo che si è avvicinato alla fine dello spettacolo e mi ha detto: “Lo sai che hai dei tempi comici da far cagare?”».

Gianluca Arena continua a coltivare questa passione, seguendo l'esempio del padre e non solo sul palco: **«Mi sono innamorato di quello che sapeva dare alla gente**. Da ieri continuiamo a ricevere così tanto

affetto da parte di tutti, è bello sapere di poter contare sull'affetto di così tante persone».

Nel 2013 Bruno Arena ha avuto un aneurisma che l'ha debilitato fisicamente, oltre a fermare la sua carriera artistica, ha dovuto affrontare un lungo percorso di riabilitazione che l'ha comunque costretto a restare sulla sedia a rotelle. Da allora è sempre stato accudito dall'amore della moglie e dei figli Gianluca e Lorenzo, senza perdere il sorriso. «Lo scorso anno ha avuto delle complicazioni, ma la strada era in ripresa. Per fortuna, **settimana scorsa sono riuscito a vederlo, ad abbracciarlo, era sorridente**. Detto fuori dai denti però, abbandonando l'egoismo che vorrebbe tenere a se le persone care a tutti i costi, se n'è andato mentre dormiva, come voleva lui. Da nove anni era costretto a stasera seduto, lui che prima non riusciva a stare fermo un quarto d'ora».

E poi gli ultimi momenti insieme: «Vivo a Rimini da diversi anni. Ieri sera, intorno alle 10, mi ha chiamato mia madre per dirmi che papà non c'era più e sono partito subito per Varese. Durante la telefonata c'è stato un momento di silenzio in cui ha raccolto tutta la sua forza e il suo coraggio per darmi la notizia. In queste ore siamo tempestati di affetto: invito tutte le persone che vogliono condividere un ricordo, una foto, avere informazioni a contattarmi sui social, direttamente». E poi un ultimo ricordo: «Cosa mi ha insegnato più di altro? **Mio papà mi ha insegnato l'umiltà e i principi sani** su cui baso la mia vita. Mi mancherà tanto».

I funerali di Bruno Arena si terranno venerdì, alle 15 e 30 a San Vittore di Varese.

Gianluca Arena: “Addio papà, lasci un vuoto immenso”

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it